



Università degli Studi di Pavia

*Facoltà di Economia*

Anno Accademico 2012-2013

**Esercitazioni di economia  
aziendale (II modulo)**

*Dario Capittini*



# **Il processo di rilevazione**

La rilevazione interpreta fatti economici e li traduce in quantità fisiche o monetarie

# Oggetto della rilevazione

- Gli accadimenti derivanti da operazioni di gestione interna
- Gli accadimenti derivanti da operazioni di gestione esterna
- Analisi dell'ambiente esterno

# Strumenti della rilevazione

Il CONTO  scritture contabili

TABELLE, GRAFICI, STATISTICHE



Scritture extracontabili



# Obiettivo della rilevazione

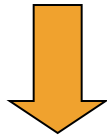
Trasformazione dei dati in  
informazioni significative

# I processi di rilevazione

- **contabilità generale (Co.Ge):**  
rileva i fatti di esterna gestione
- **contabilità analitica (Co.An.):**  
rileva i fatti di gestione interna

# Obiettivi co.ge e co.an.

Contabilità  
generale



Quantificare il  
risultato  
economico

Redigere il  
*Bilancio*  
*d'esercizio*

Contabilità  
analitica



Determinazione di  
risultati economici  
particolari

Supporto al  
management

# Il conto

Prospetto a due sezioni intestato ad un determinato oggetto di cui si rilevano tutte le variazioni in esso intervenute a seguito delle operazioni di gestione.

Le sezioni sono (per convenzione)

- a sinistra *dare*
- a destra *avere*



# Il conto

Oggetto di conto	
sezione dare	sezione avere

# Terminologia relativa ai conti

- *Accendere* un conto: iscrivere un valore in una delle due sezioni;
- *Addebitare* un conto: iscrivere un valore nella sezione *dare*;
- *Accreditare* un conto: iscrivere un valore nella sezione *avere*;
- *Variazione*: mutamento dell'importo del conto a seguito della rilevazione;

# Terminologia relativa ai conti

- *Saldare* o *chiudere* un conto: iscrivere il saldo nella sezione opposta e non utilizzare più il conto;
- *Saldo* del conto: somma algebrica tra il *totale dare* e il *totale avere*
- Conto a *saldo dare*: prevalenza degli importi iscritti in dare;

# Terminologia relativa ai conti

- Conto a *saldo avere*: prevalenza degli importi iscritti in avere;
- *Giroconto (g/c)*: trasferimento del saldo di un conto ad un altro conto;
- Conto *unifase*: conto funzionante in una sola sezione
- Conto *bifase*: conto funzionante in entrambe le sezioni.

# Classificazione dei conti

## FINANZIARI

Denaro in cassa e  
altre disponibilità  
monetarie

Crediti e debiti di  
regolamento

Crediti e debiti di  
finanziamento



**Valori Patrimoniali**

## NON FINANZIARI

Componenti negativi  
di reddito

Componenti positivi  
di reddito

Valori di capitale



**Valori Redditali**

# Le variazioni dei conti

Per ogni operazione aziendale si possono individuare, a seconda dei conti movimentati:

- variazioni finanziarie
- variazioni non finanziarie

Ad ogni variazione si attribuisce un segno algebrico, positivo o negativo, a seconda dell'effetto prodotto sull'oggetto di conto.

# Le variazioni finanziarie

## Attive

Se influiscono  
*positivamente*  
sulle operazioni  
riguardanti il  
denaro, i crediti  
o i debiti

## Passive

Se influiscono  
*negativamente*  
sulle operazioni  
riguardanti il  
denaro, i crediti  
o i debiti

# Le variazioni non finanziarie

## Positive

Se influiscono  
*positivamente*  
sull'aspetto  
reddituale o sul  
capitale di  
proprietà

## Negative

Se influiscono  
*negativamente*  
sull'aspetto  
reddituale o sul  
capitale di  
proprietà



# Le variazioni finanziarie

	Variazioni finanziarie attive <i>dare</i>	Variazioni finanziarie passive <i>avere</i>
<b>Denaro</b>	✓ Entrate di denaro in cassa ✓ Versamenti sui c/c bancari e postali	✓ Uscite di denaro contante ✓ Prelevamenti dei c/c bancari e postali

# Le variazioni finanziarie

<b>Crediti e debiti di regolamento</b>	✓ Nuovi crediti di regolamento  ✓ Estinzione e/o riduzione di debiti di regolamento	✓ Nuovi debiti di regolamento  ✓ Estinzione e/o riduzione di crediti di regolamento
----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

# Le variazioni finanziarie

<b>Crediti e debiti di finanziamento</b>	✓ Nuovi crediti di finanziamento  ✓ Estinzione e/o riduzione di debiti di finanziamento	✓ Nuovi debiti di finanziamento  ✓ Estinzione e/o riduzione di crediti di finanziamento
------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------

# Le variazioni non finanziarie

	<b>Variazioni non finanziarie negative</b> <i>dare</i>	<b>Variazioni non finanziarie positive</b> <i>avere</i>
<b>Valori di capitale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Rimborsi di capitale</li><li>✓ Distribuzione di utili</li><li>✓ Perdite d'esercizio accertate</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Dotazione iniziale di capitale</li><li>✓ Aumenti di capitale</li><li>✓ Utili d'esercizio accertati</li></ul>

# Le variazioni non finanziarie

<p><b>Valori reddituali e patrimoniali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Costi per l'acquisizione di fattori a veloce ciclo e servizi</li> <li>✓ Costi di finanziamento</li> <li>✓ Rettifiche diminutive di ricavi (resi su vendite, abbuoni e ribassi passivi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ricavi derivanti dalla gestione caratteristica</li> <li>✓ Ricavi della gestione finanziaria</li> <li>✓ Rettifiche diminutive di costi (resi su acquisti, abbuoni e ribassi attivi)</li> </ul>
------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

# Le variazioni non finanziarie

<b>Valori reddituali e patrimoniali</b>	✓ Costi per l'acquisizione di beni strumentali	✓ Ricavi derivanti dal disinvestimento di beni strumentali
	✓ Costi per investimenti patrimoniali accessori	✓ Ricavi derivanti dal disinvestimento di beni accessori
	✓ Costi per investimenti in titoli	✓ Ricavi derivanti dalla vendita di titoli

# Il metodo della partita doppia

È l'insieme delle regole con le quali le operazioni e i valori da esse generate sono rilevate nei conti

# Regole della partita doppia

Ogni operazione va rilevata in due (*articolo semplice*) o più conti (*articolo complesso*);

I conti utilizzati sono generalmente sia *finanziari* che *non finanziari*;

Si segue il principio del **funzionamento antitetico dei conti**;

Il totale delle variazioni iscritte nella sezione *dare* deve *sempre* eguagliare il totale delle variazioni iscritte nella sezione *avere*.



# Il libro giornale

In base all'art. 2216 c.c. sul libro giornale si “deve indicare giorno per giorno le operazioni relative all'esercizio dell'impresa”.

Pertanto, nel libro giornale, l'impresa dovrà rilevare in modo specifico le operazioni secondo *un ordine cronologico*.

# Struttura del libro giornale

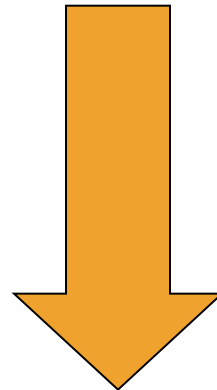
<b>Data</b>	<b>Conto dare</b>	<b>Conto avere</b>	<b>Importi dare</b>	<b>Importi avere</b>
<i>Descrizione del fatto</i>				

# Il libro mastro

Raggruppamento di tutti i conti classificati per gruppi omogenei, intestati ad ogni singolo oggetto; è una rilevazione *sistematica*.

# Esempio di rilevazione contabile

Si riscuotono crediti per € 5.000  
a mezzo banca



# 1. Analisi delle variazioni

- crediti v/clienti	Variazione finanziaria passiva		5.000,00
+ banca x c/c	Variazione finanziaria attiva	5.000,00	

**PERMUTAZIONE FINANZIARIA**

# 1. Rilevazione a giornale

Data	Conto dare	Conto avere	Importi dare	Importi avere
gg/mm/ aaaa	Banca x c/c		5.000,00	
gg/mm/ aaaa		Crediti v/ clienti		5.000,00
<i>Riscosso credito con versamento su c/c</i>				

# 1. Rilevazione a mastro

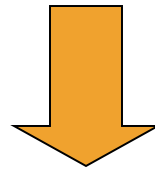
<hr/>	
Banca x c/c	
<hr/>	
5.000,00	

<hr/>	
Crediti v/ clienti	
<hr/>	
	5.000,00

# Il principio di competenza contabile

È il criterio operativo che sta alla base delle rilevazioni.

In base a tale principio:



Un'operazione d'esercizio viene rilevata nel momento in cui si ha la **disponibilità** del documento originario che ne comprova l'avvenuta esecuzione



# Aliquote IVA

Le aliquote IVA attualmente in vigore sono:

- Aliquota minima 4%
- Aliquota ridotta 10%
- Aliquota ordinaria 21% (dal 14 settembre 2011)

**N.B. Per semplicità, in tutti gli esercizi verrà applicata l'aliquota del 21%, indipendentemente dalla data di registrazione**

# Esempio:

In data 10/09/11 si stipula un contratto di acquisto di merci per € 10.000 + Iva 21%; in data 18/09/11 vengono consegnate le merci ed il successivo **22/09/11** si riceve la relativa fattura



**In base al principio della competenza contabile, la rilevazione dovrà essere effettuata in data **22/09/11**, data di ricevimento della fattura**

# L'area caratteristica

Le operazioni di acquisto di beni a veloce ciclo di utilizzo

## ESEMPIO 1

L'impresa Alfa in data 10/06/11 stipula con il fornitore Beta un contratto di acquisto di merci per € 20.000 + Iva ordinaria. Le merci sono ricevute in data 30/06/11 unitamente alla relativa fattura

# Sviluppo Esempio 1

Descrizione	Importi
Merci	20.000,00
+ Iva 21%	<u>4.200,00</u>
<i>Totale fattura</i>	24.200,00

# Sviluppo Esempio 1

+ Merci c/ acquisti	Variazione non finanziaria negativa	20.000,00	
+ Iva a credito	Variazione finanziaria attiva	4.200,00	
+ Debiti v/fornitori	Variazione finanziaria passiva		24.200,00

# Sviluppo Esempio 1

30/06/11	Merci c/acquisti		20.000,00	
30/06/11	Iva a credito		4.200,00	
30/06/11		Debiti v/fornitori		24.200,00
<i>Ricevuta fattura n° x del fornitore y</i>				

# Sviluppo Esempio 1

Merchi c/acquisti	
20.000	

Iva a credito	
4.200	

Debiti v/fornitori	
	24.200

# L'area caratteristica

Le operazioni di acquisto di beni a veloce ciclo di utilizzo e relativo regolamento

## ESEMPIO 2

In data 18/07/2011 abbiamo ricevuto la fattura relativa all'acquisto di 150 unità di materia prima Alfa al prezzo di € 10 cad., Iva 21%; il regolamento avviene per 1/3 a mezzo banca e per la differenza mediante l'emissione di cambiali.



# Sviluppo Esempio 2

## al momento del ricevimento della fattura

+ Merci c/ acquisti	Variazione non finanziaria negativa	1.500,00	
+ Iva a credito	Variazione finanziaria attiva	315,00	
+ Debiti v/fornitori	Variazione finanziaria passiva		1.815,00

# Sviluppo Esempio 2

## Al momento del ricevimento della fattura

18/07/11	Merci c/acquisti		1.500,00	
18/07/11	Iva a credito		315,00	
18/07/11		Debiti v/fornitori		1.815,00
<i>Ricevuta fattura n° x del fornitore y</i>				

# Sviluppo esempio 2

## Al momento del regolamento

- Debiti v/fornitori	variazione finanziaria attiva	1.815,00	
- Banca x c/c	variazione finanziaria passiva		605,00
+ Cambiali passive	variazione finanziaria passiva		1.210,00

# Sviluppo esempio 2

## Al momento del regolamento

18/07/11	Debiti v/fornitori		1.800,00	
18/07/11		Banca x c/c		600,00
18/07/11		Cambiali passive		1.200,00
<i>Regolata fattura n °x del fornitore y</i>				

# Sviluppo Esempio 2

<hr/> <b>Merci c/acquisti</b> <hr/>	<hr/> <b>Iva a credito</b> <hr/>	<hr/> <b>Debiti v/fornitori</b> <hr/>
1.500,00	315,00	1.815,00   1.815,00
<hr/> <b>Banca x c/c</b> <hr/>		<hr/> <b>Cambiali passive</b> <hr/>
605,00		1.210,00

# L'area caratteristica

le operazioni di acquisto di beni a veloce ciclo di utilizzo con versamento di acconto

## ESEMPIO 3

In data 10/06/n si invia un A/B di € 24.200 al fornitore Rossi a titolo di anticipo su una fornitura di merce di € 50.000 + Iva 21%. Il 12/06/n si riceve la fattura relativa all'anticipo. Il 25/06/n si ricevono le merci e tre giorni dopo la relativa fattura che prevede il regolamento immediato a mezzo banca per il 30% ed il residuo a 30 giorni dalla consegna.

# Sviluppo Esempio 3

## Al momento del versamento dell'acconto

+ Crediti per acconti	Variazione finanziaria attiva	24.200,00	
- Banca x c/c	Variazione finanziaria passiva		24.200,00

# Sviluppo Esempio 3

## Al momento del versamento dell'acconto

10/06/n	Crediti per acconti		24.200,00	
10/06/n		Banca x c/c		24.200,00
<i>Inviato acconto a fornitore</i>				



# Sviluppo Esempio 3

Al momento del ricevimento della fattura dell'anticipo

+ Acconti a fornitori	variazione finanziaria attiva	20.000,00	
+ Iva a credito	variazione finanziaria attiva	4.200,00	
- Crediti per acconti	variazione finanziaria passiva		24.200,00

# Sviluppo Esempio 3

Al momento del ricevimento della fattura  
dell'anticipo

12/06/n	Acconti a fornitori		20.000,00	
12/06/n	Iva a credito		4.200,00	
12/06/n		Crediti per acconti		24.200,00
<i>Ricevuta fattura n° x per anticipo</i>				

# Sviluppo Esempio 3

Al momento del ricevimento della fattura delle merci

+ Merci c/acquisti	Variazione non finanziaria negativa	50.000,00	
+ Iva a credito	Variazione finanziaria attiva	6.300,00	
- Acconti a fornitori	Variazione finanziaria passiva		20.000,00
+ Debiti v/fornitori	Variazione finanziaria passiva		36.300,00

# Sviluppo Esempio 3

Al momento del ricevimento della fattura delle merci

28/06/n	Merzi c/acquisti		50.000,00	
28/06/n	Iva a credito		6.300,00	
28/06/n		Acconti a fornitori		20.000,00
28/06/n		Debiti v/fornitori		36.300,00
<i>Ricevuta fattura n ° y per merci</i>				

# Sviluppo Esempio 3

Al momento del regolamento: parte a pronti

- Debiti v/fornitori	Variazione finanziaria attiva	10.890,00	
- Banca x c/c	Variazione finanziaria passiva		10.890,00

# Sviluppo Esempio 3

Al momento del regolamento: parte a pronti

28/06/n	Debiti v/fornitori		10.890,00	
28/06/n		Banca x c/c		10.890,00
<i>Regolamento 30% fattura</i>				

# Sviluppo Esempio 3

Al momento del regolamento: parte differita

- Debiti v/fornitori	Variazione finanziaria attiva	25.410,00	
- Banca x c/c	Variazione finanziaria passiva		25.410,00

# Sviluppo Esempio 3

Al momento del regolamento: parte differita

28/06/n	Debiti v/fornitori		25.410,00	
28/06/n		Banca x c/c		25.410,00
<i>Regolamento a saldo</i>				



# Sviluppo Esempio 3

Merci c/acquisti		Iva a credito		Debiti v/fornitori	
50.000		4.200		10.890	36.300
		6.300		25.410	
Banca x c/c		Crediti per acconti		Acconti a fornitori	
	24.200	24.200	24.200	20.000	20.000
	10.890				
	25.410				

# L'area caratteristica

Le operazioni di acquisto di fattori a lento ciclo di utilizzo e relativo regolamento

## ESEMPIO 4

In data 20/10/n si acquistano attrezzature per un valore di € 25.000, Iva 21%. Il 25/10/n si riceve la relativa fattura che prevede il regolamento a fine novembre a mezzo bonifico bancario.

# Sviluppo Esempio 4

al momento del ricevimento della fattura  
del bene strumentale

+ Attrezzature	variazione non finanziaria negativa	25.000	
+ Iva a credito	variazione finanziaria attiva	5.250	
+ Debiti v/fornitori	variazione finanziaria passiva		30.250

# Sviluppo Esempio 4

## al momento del ricevimento della fattura del bene strumentale

25/10/n	Attrezzature		25.000	
25/10/n	Iva a credito		5.250	
25/10/n		Debiti v/fornitori		30.250
<i>Ricevuta fattura n° z per attrezzature</i>				

# Sviluppo Esempio 4

al momento del regolamento al 30/11/n

- Debiti v/fornitori	Variazione finanziaria attiva	30.250	
- Banca x c/c	Variazione finanziaria passiva		30.250

# Sviluppo Esempio 4

al momento del regolamento al 30/11/n

28/06/n	Debiti v/fornitori		30.250	
28/06/n		Banca x c/c		30.250
<i>Saldata fattura</i>				

# Sviluppo Esempio 4

Attrezzature		Iva a credito		Debiti v/fornitori	
25.000		5.250		30.250	30.250
Banca x c/c					
	30.250				

# L'area caratteristica

Le operazioni di acquisto di servizi e il loro regolamento

## ESEMPIO 5

In data 25/03/n si è stipulato un contratto di vigilanza notturna per un periodo di sei mesi ad € 15.000 + Iva 21%. La relativa fattura è pervenuta in data 05/04/n. A regolamento si rilascia un A/B.



# Sviluppo esempio 5

## al momento del ricevimento della fattura del servizio

05/04/n	Spese di vigilanza		15.000	
05/04/n	Iva a credito		3.150	
05/04/n		Debiti v/fornitori		18.150
<i>Ricevuta fattura n°</i>				

# Sviluppo Esempio 5

Al momento del regolamento

05/04/n	Debiti v/fornitori		18.150	
05/04/n		Banca x c/c		18.150
<i>Saldata fattura</i>				

# Sviluppo Esempio 5

Spese di vigilanza		Iva a credito		Debiti v/fornitori	
15.000		3.150		18.150	18.150
Banca x c/c					
	18.150				

# L'area caratteristica

le operazioni di vendita di prodotti

## ESEMPIO 6

L'impresa Alfa in data 20/07/n stipula con il cliente Gamma un contratto di vendita di prodotti finiti per € 28.000 + Iva 21%. I prodotti sono consegnati in data 30/07/n mentre la relativa fattura viene emessa tre giorni dopo.

# Sviluppo Esempio 6

Al momento dell'emissione della fattura

+ Crediti v/clienti	Variazione finanziaria attiva	33.880,00	
+ Prodotti finiti c/vendite	Variazione non finanziaria positiva		28.000,00
+ Iva a debito	Variazione finanziaria passiva		5.880,00

# Sviluppo Esempio 6

Al momento dell'emissione della fattura

02/08/n	Crediti v/clienti		33.880	
02/08/n		Prodotti finiti c/vendite		28.000
02/08/n		Iva a debito		5.880
<i>Emessa fattura n° xy per vendita prodotti finiti</i>				

# Sviluppo Esempio 6

Crediti v/clienti	Iva a debito	Prodotti finiti c/vendite
33.880	5.880	28.000

# L'area caratteristica

le operazioni di vendita di merci e relativo regolamento

## ESEMPIO 7

In data 15/07/n stipula un contratto di vendita di merci per € 40.000 + Iva 21%. In data 20/07/n si consegnano le merci unitamente alla relativa fattura. Il regolamento avviene a mezzo banca, per il 40% a pronti e per la parte restante con effetti scadenti a fine agosto.



# Sviluppo Esempio 7

## al momento dell'emissione della fattura

20/07/n	Crediti v/clienti		48.400	
20/07/n		Merci c/vendite		40.000
20/07/n		Iva a debito		8.400
<i>Emessa fattura n° xy per vendita merci</i>				

# Sviluppo Esempio 7

## al momento del regolamento

20/07/n	Banca x c/c		19.360	
20/07/n	Cambiali attive		29.040	
20/07/n		Crediti v/clienti		48.400
<i>Riscossa fattura</i>				

# Sviluppo Esempio 7

Crediti v/clienti		Iva a debito		Merci c/vendite	
48.400	48.400		8.400		40.000
Banca x c/c		Cambiali attive			
19.360		29.040			

# L'area caratteristica

Le operazioni di vendita di merci e prodotti con ricevimento di acconto

## ESEMPIO 8

In data 10/08/n si riceve un A/B di € 14.520 dal cliente Bianchi a titolo di anticipo su una fornitura di merce di € 40.000. In pari data si emette la fattura relativa all'anticipo e si consegnano le merci. Il 15/08/n si emette la relativa fattura.

# Sviluppo Esempio 8

al momento del ricevimento dell'acconto

+ Banca x c/c	<b>Variazione finanziaria attiva</b>	14.520,00	
+ Debiti per acconti	<b>Variazione finanziaria passiva</b>		14.520,00

# Sviluppo Esempio 8

## al momento del ricevimento dell'acconto

10/08/n	Banca x c/c		14.520,00	
10/08/n		Debiti per acconti		14.520,00
<i>Ricevuto acconto dal cliente Bianchi</i>				

# Sviluppo Esempio 8

al momento dell'emissione della fattura dell'anticipo

- Debiti per acconti	Variazione finanziaria attiva	14.520,00	
+ Acconti da clienti	Variazione finanziaria passiva		12.000,00
+ Iva a debito	Variazione finanziaria passiva		2.520,00

# Sviluppo Esempio 8

al momento dell'emissione della fattura dell'anticipo

10/08/n	Debiti per acconti		14.520,00	
10/08/n		Acconti da clienti		12.000,00
10/08/n		Iva a debito		2.520,00
<i>Emessa fattura n° x per anticipo</i>				



# Sviluppo Esempio 8

Al momento dell'emissione della fattura delle merci

+ Crediti v/clienti	Variazione finanziaria attiva	33.880,00	
- Acconti da clienti	Variazione finanziaria attiva	12.000,00	
+ Merci c/vendite	Variazione non finanziaria positiva		40.000,00
+ Iva a debito	Variazione finanziaria passiva		5.880,00

# Sviluppo Esempio 8

Al momento del ricevimento della fattura delle merci

15/08/n	Crediti v/clienti		33.880,00	
15/08/n	Acconti da clienti		12.000,00	
15/08/n		Merci c/vendite		40.000,00
15/08/n		Iva a debito		5.880,00
<i>Emessa fattura n ° per merci</i>				

# L'area caratteristica

Le operazioni di cessione di beni strumentali in caso di plusvalenza

## ESEMPIO 9

In data 30/06/n si cede un impianto a € 25.000, Iva 21%. L'impianto ha un costo storico di € 50.000 e risulta ammortizzato al 31/12/n-1 per € 30.000. La quota annua di ammortamento è pari al 20%. Rilevare l'operazione a giornale e a mastro.

# Sviluppo Esempio 9

30/06/n	Amm. to Impianti		5.000,00	
30/06/n		F.do amm. Impianti		5.000,00
<i>Quota ammortamento del periodo 1/1-30/6</i>				

30/06/n	F.do amm. Impianti		35.000,00	
30/06/n		Impianti		35.000,00
<i>Storno del fondo ammortamento</i>				

# Sviluppo Esempio 9

3. Determinazione della **plusvalenza** o **minusvalenza** di cessione

Costo storico € 50.000 -

Fondo amm. to € 35.000 =

Valore netto contabile **€15.000**

Prezzo di cessione € 25.000 –

Valore contabile € 15.000 =

***Plusvalenza di cessione € 10.000***

# Sviluppo Esempio 9

30/06/n	Crediti diversi		30.250	
30/06/n		Impianti		15.000
30/06/n		Plusvalenza		10.000
30/06/n		Iva a debito		5.250
<i>Emessa fattura n °x</i>				

# Sviluppo Esempio 9

Ammort. to impianti		F. do amm. to impianti		Impianti	
5.000		35.000	30.000	50.000	35.000
			5.000		15.000
Plusvalenze		Crediti diversi		Iva a debito	
	10.000	30.250			5.250

# L'area Caratteristica

Le operazioni di cessione di beni strumentali in caso di minusvalenza

## ESEMPIO 10

In data 30/06/n si cede un automezzo a € 10.000, Iva 21%. L'automezzo ha un costo storico di € 40.000 e risulta ammortizzato al 31/12/n-1 per il 60% del costo storico. La quota annua di ammortamento è pari al 20%. Rilevare l'operazione a giornale e a mastro.



# Sviluppo Esempio 10

30/06/n	Amm. to Automezzi		4.000,00	
30/06/n		F. do amm. Automezzi		4.000,00
<i>Quota ammortamento del periodo 1/1-30/6</i>				

30/06/n	F.do Amm. Automezzi		28.000,00	
30/06/n		Automezzi		28.000,00
<i>Storno del fondo ammortamento</i>				

# Sviluppo Esempio 10

3. Determinazione della **plusvalenza** o **minusvalenza** di cessione

<b>Costo Storico</b>	€ 40.000 -
<b>Fondo Amm. to</b>	€ 28.000 =
<b>Valore Netto Contabile</b>	<b>€12.000</b>
<i>Prezzo di cessione</i>	<i>€ 10.000 -</i>
<i>Valore contabile</i>	<i>€ 12.000 =</i>
<b><i>Minusvalenza di cessione € 2.000</i></b>	

# Sviluppo Esempio 10

30/06/n	Crediti diversi		12.100	
30/06/n	Minusvalenza		2.000	
30/06/n		Automezzi		12.000
30/06/n		Iva a debito		2.100
<i>Emessa fattura n° x</i>				

# Sviluppo Esempio 10

Ammort. to automezzi		F. do amm. to automezzi		Automezzi	
4.000		28.000	24.000	40.000	28.000
			4.000		12.000
Minusvalenze		Crediti Diversi		Iva a debito	
2.000		12.100			2.100

# L'area finanziaria

Si occupa del reperimento delle **fonti esterne di finanziamento**

In termini di:

1. Accensione/rimborso dei prestiti.
2. Quantificazione degli oneri finanziari (interessi passivi).

# L'area Finanziaria

## ESEMPIO 11

In data 1/01/n l'impresa Beta ottiene un mutuo di € 150.000 che prevede il rimborso della prima rata in data 1/07/n per un importo di € 14.500 di cui € 10.000 rappresentano la quota capitale. Rilevare l'operazione a giornale e a mastro.

# Sviluppo Esempio 11

01/01/n	Banca x c/c		150.000,00	
01/01/n		Mutui passivi		150.000,00
<i>Accensione mutuo</i>				

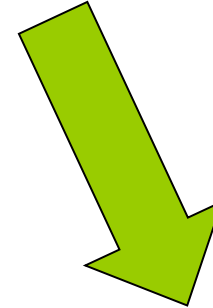
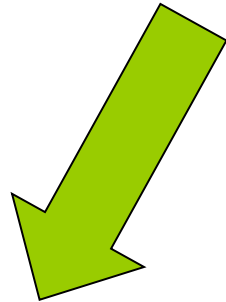
01/07/n	Mutui passivi		10.000,00	
01/07/n	Interessi passivi		4.500,00	
01/07/n		Banca x c/c		14.500,00
<i>Rimborsata rata mutuo</i>				

# Sviluppo Esempio 11

Mutui passivi	Interessi passivi	Banca x c/c
10.000,00	4.500,00	14.500,00



# L'area accessoria



Sub-area  
Immobiliare

Sub-area  
Finanziaria



Locazione a terzi di  
beni immobili



Investimenti  
in titoli

# L'area accessoria

## La sub-area immobiliare

### ESEMPIO 12

In data 1/04/n si cede in locazione un fabbricato al canone trimestrale di € 15.000, Iva 21%. La fattura, emessa in pari data, è riscossa a mezzo banca. Rilevare le operazioni a giornale e a mastro.

# Sviluppo Esempio 12

01/04/n	Crediti diversi		18.150,00	
01/04/n		Fitti attivi		15.000,00
01/04/n		Iva a debito		3.150,00
<i>Emessa fattura n°x per canone di locazione</i>				

01/04/n	Banca x c/c		18.150,00	
01/04/n		Crediti diversi		18.150,00
<i>Riscossa fattura n°x</i>				

# Sviluppo Esempio 12

Crediti diversi		Fitti attivi		Banca x c/c	
18.150	18.150		15.000	18.150	
Iva a debito					
	3.0150				

# L'area accessoria

## La sub-area finanziaria

### ESEMPIO 13

In data 12/04/n l'impresa Beta acquista 15.000 azioni Gamma a € 3,00 cadauna. Il successivo 15/12/n rivende le suddette azioni realizzando € 3,20 cadauna. Rilevare le operazioni a giornale e a mastro.

# Sviluppo Esempio 13

12/04/n	Titoli azionari		45.000,00	
12/04/n		Banca x c/c		45.000,00
<i>Acquistate azioni</i>				

# Sviluppo Esempio 13

15/12/n	Banca x c/c		48.000,00	
15/12/n		Utile su titoli		3.000,00
15/12/n		Titoli azionari		45.000,00
<i>Vendita delle azioni</i>				

# Sviluppo Esempio 13

Titoli azionari		Utile su titoli		Banca x c/c	
45.000	45.000		3.000	48.000	45.000



# L'area accessoria

## La sub-area finanziaria

### ESEMPIO 14

In data 20/06/n l'impresa Alfa acquista 20.000 azioni Delta a € 5,00 cadauna. Il successivo 15/10/n rivende 15.000 azioni a € 4,80 cadauna, mentre le restanti azioni sono cedute il 10/12/n al prezzo unitario di € 5,10. Rilevare le operazioni a giornale e a mastro.

# Sviluppo Esempio 14

20/06/n	Titoli azionari		100.000,00	
20/06/n		Banca x c/c		100.000,00
<i>Acquistate azioni</i>				

# Sviluppo Esempio 14

15/10/n	Banca x c/c		72.000,00	
15/10/n	Perdita su titoli		3.000,00	
15/10/n		Titoli azionari		75.000,00
<i>Vendita delle azioni</i>				

# Sviluppo Esempio 14

10/12/n	Banca x c/c		25.500,00	
10/12/n		Utile su titoli		500,00
10/12/n		Titoli azionari		25.000,00
<i>Vendita delle azioni</i>				

# Sviluppo Esempio 14

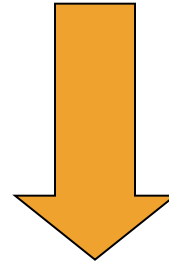
Titoli azionari		Utile su titoli		Banca x c/c	
100.000	75.000		500	72.000	100.000
	25.000			25.500	
Perdita su titoli					
3.000					

# Il principio di competenza

Tre diverse accezioni:

- Competenza contabile
- Competenza temporale
- Competenza economica

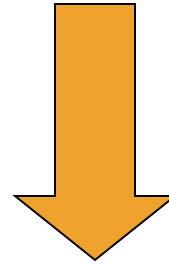
# La competenza contabile



*Individua il **momento** in cui deve essere  
rilevata*

*l'operazione con riferimento alla  
disponibilità del  
documento originario che comprova  
l'avvenuta  
esecuzione dell'operazione*

# La competenza temporale

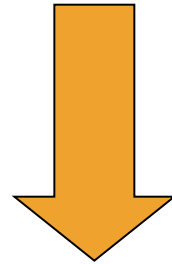


*Individua il **periodo amministrativo** in cui  
l'operazione deve essere rilevata con  
riferimento*

*al periodo amministrativo in cui è avvenuta  
l'esecuzione della prestazione non monetaria*



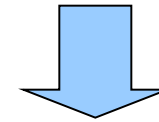
# La competenza economica



*Individua i costi e i ricavi che partecipano alla formazione del reddito d'esercizio. i costi e i ricavi sono di competenza economica*

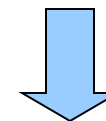
# Dai valori di conto ai valori di bilancio

Processi produttivi in corso



Operazioni non ancora rilevate  
ma di competenza in tutto o in  
parte dell'esercizio in  
chiusura

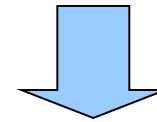
Operazioni già rilevate che sono  
di competenza in tutto o in parte  
del futuro esercizio



# Dai valori di conto ai valori di bilancio



Comportano l'integrazione di costi/ricavi al fine di ottemperare al principio di competenza economica



Comportano la rettifica di costi/ricavi al fine di ottemperare al principio di competenza economica

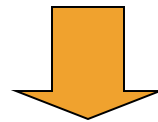
# Le operazioni di assestamento

Sono operazioni che vengono poste in essere per integrare e/o rettificare costi e ricavi al fine di giungere alla corretta determinazione del reddito d'esercizio.

# Le operazioni di assestamento

Si dividono in:

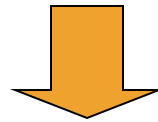
- Operazioni di integrazione



Hanno la funzione di “aggiungere” quote di costi e ricavi che sono di competenza economica dell’esercizio in chiusura ma che non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria.

# Le operazioni di assestamento

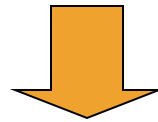
- Operazione di rettifica



Hanno la funzione di “togliere” quote di costi e ricavi che sono di competenza economica dell’esercizio futuro, ma hanno già avuto manifestazione finanziaria.

# Le operazioni di assestamento

- Operazione di ammortamento



Hanno la funzione di ripartire il costo pluriennale sugli esercizi in cui il bene ha fornito utilità.

# Scritture di integrazione: le fatture da ricevere

Le fatture da ricevere misurano debiti presunti relativi a materie prime o merci che alla chiusura dell'esercizio sono già state ricevute ma non sono ancora fatturati.

## ESEMPIO 15

In data 05/01/11 si riceve fattura relativa all'acquisto di merci per € 15.000, Iva 21%. Le suddette merci erano state consegnate il 28/12/10. Il 31/12/10 si è chiuso il periodo amministrativo. Rilevare le corrette scritture contabili a giornale e a mastro.



# Sviluppo esempio 15

31/12/10	Merzi c/acquisti		15.000,00	
31/12/10		Fatture da ricevere		15.000,00
<i>Merzi ricevute in attesa di fatturazione</i>				

# Sviluppo esempio 15

05/01/11	Fatture da ricevere		15.000,00	
05/01/11	Iva a credito		3.150,00	
05/01/11		Debiti v/fornitori		18.150,00
<i>Ricevuta fattura n° x</i>				

# Sviluppo esempio 15

Merci c/acquisti		Iva a credito		Fatture da ricevere	
15.000		3.150		15.000	15.000
<hr/>					
Debiti V/Fornitori					
18.150					

# Scritture di integrazione le fatture da emettere

Le fatture da emettere misurano crediti presunti relativi a merci o prodotti finiti che alla chiusura dell'esercizio sono già state consegnati ma non sono ancora fatturati.

# Scritture di integrazione: le fatture da emettere

## ESEMPIO 16

In data 10/01/11 si emette fattura relativa alla vendita di merci per € 25.000, Iva 21%. Le suddette merci erano state consegnate il 27/12/10. Il 31/12/10 si è chiuso il periodo amministrativo. Rilevare le corrette scritture contabili a giornale e a mastro.

# Scritture di integrazione: le fatture da emettere

L'operazione deve essere rilevata alla chiusura del periodo amministrativo, essendo già avvenuta la consegna delle merci.

# Sviluppo Esempio 16

31/12/10	Fatture da emettere		25.000,00	
31/12/10		Merzi c/vendite		25.000,00
<i>Merzi consegnate non ancora fatturate</i>				

10/01/11	Crediti v/clienti		30.250,00	
10/01/11		Fatture da emettere		25.000,00
10/01/11		Iva a debito		5.250,00
<i>Emessa fattura n° x</i>				

# Sviluppo Esempio 16

Merci c/vendite		Iva a debito		Fatture da emettere	
	25.000		5.250	25.000	25.000
Crediti v/clienti					
30.250					



# Scritture di integrazione: i ratei attivi

I ratei attivi sono quote di entrate future che misurano ricavi che, pur essendo di competenza dell'esercizio in chiusura, non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria e pertanto non sono ancora stati rilevati.

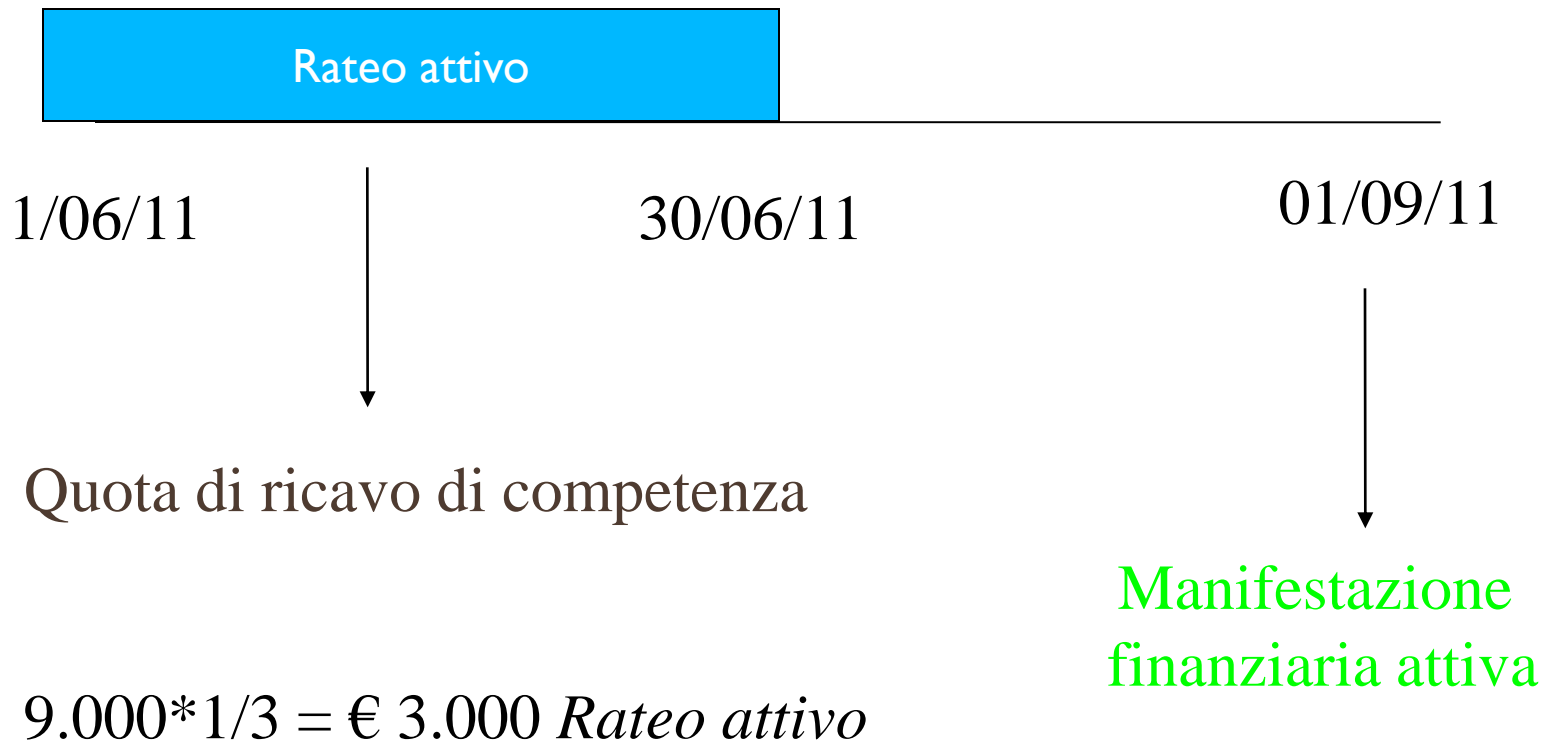
# Scritture di integrazione: i ratei attivi

## ESEMPIO 17

In data 01/09/11 si emette fattura relativa a consulenze per € 9.000, Iva 21%, relative al periodo giugno - agosto. Il 30/06/11 si è chiuso il periodo amministrativo. Rilevare le corrette scritture contabili a giornale e a mastro.

# Sviluppo Esempio 17

## Rateo attivo



# Sviluppo Esempio 17

30/06/11	Ratei attivi		3.000,00	
30/06/11		Ricavi per servizi		3.000,00
<i>Quota di ricavo di competenza 1/6 – 30/6</i>				

01/09/11	Crediti v/clienti		10.890,00	
01/09/11		Ratei attivi		3.000,00
01/09/11		Ricavi per servizi		6.000,00
01/09/11		Iva a debito		1.890,00
<i>Emessa fattura n °x</i>				

# Sviluppo Esempio 17

Ratei attivi		Ricavi per servizi		Iva a debito	
3.000	3.000		3.000		1.890
			6.000		
Crediti v/clienti					
10.890					

# Scritture di integrazione: i ratei passivi

I ratei passivi sono quote di uscite future che misurano costi che, pur essendo di competenza dell'esercizio in chiusura, non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria e pertanto non sono ancora stati rilevati.

# Scritture di integrazione: i ratei passivi

## ESEMPIO 18

In data 01/02/11 si riceve fattura relativa a spese di vigilanza per € 4.500, Iva 21%, relative al periodo novembre 2010 – gennaio 2011. Il 31/12/09 si è chiuso il periodo amministrativo. Rilevare le corrette scritture contabili a giornale e a mastro.





# Sviluppo Esempio 18

31/12/10	Costi di vigilanza		3.000,00	
31/12/10		Ratei passivi		3.000,00
<i>Quota di costo di competenza 1/11 – 31/12</i>				

01/02/11	Ratei passivi		3.000,00	
01/02/11	Costi di vigilanza		1.500,00	
01/02/11	Iva a credito		945,00	
01/02/11		Debiti v/fornitori		5.445,00
<i>Ricevuta fattura n x</i>				

# Sviluppo Esempio 18

Ratei passivi		Costi di vigilanza		Iva a credito	
3.000	3.000	3.000		945	
		1.500			
Debiti v/fornitori					
	5.445				

# Scritture di integrazione: i fondi rischi

I fondi rischi accolgono accantonamenti destinati a coprire l'onere derivante dal verificarsi di un *probabile* evento dannoso che è *indeterminato* sia nell'ammontare che nella data di sopravvenienza (es. *fondo per imposte, fondo responsabilità civile*).

# Scritture di integrazione i fondi oneri

I fondi oneri accolgono accantonamenti destinati a coprire l'onere derivante dal verificarsi di eventi *certi* ma *indeterminati* nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza (es. *fondo manutenzioni cicliche, fondo buoni sconto*).

# Scritture di integrazione i fondi rischi e oneri

## ESEMPIO 20

Al 31/12/10 la S.p.a. Alfa prevede un rischio di responsabilità civile per € 9.000. Nell'esercizio successivo si verifica un danno di pari entità. Rilevare le corrette scritture contabili a giornale e a mastro.

# Sviluppo Esempio 19

31/12/10	Acc. to respons. civile		9.000,00	
31/12/10		F. do respons. Civile		9.000,00
<i>Accantonamento per rischio</i>				

gg/mm/aa	F. do respons. civile		9.000,00	
gg/mm/aa		Debiti diversi		9.000,00
<i>Liquidati danni a terzi</i>				

# Sviluppo Esempio 19

Si supponga ora che il danno sia pari a € 10.000

gg/mm/aa	F. do respons. Civile		9.000,00	
gg/mm/aa	Sopravvenienze passive		1.000,00	
gg/mm/aa		Debiti diversi		10.000,00
<i>Liquidati danni a terzi</i>				

# Scritture di rettifica: i risconti attivi

I risconti attivi sono quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma sono di competenza dell'esercizio successivo.



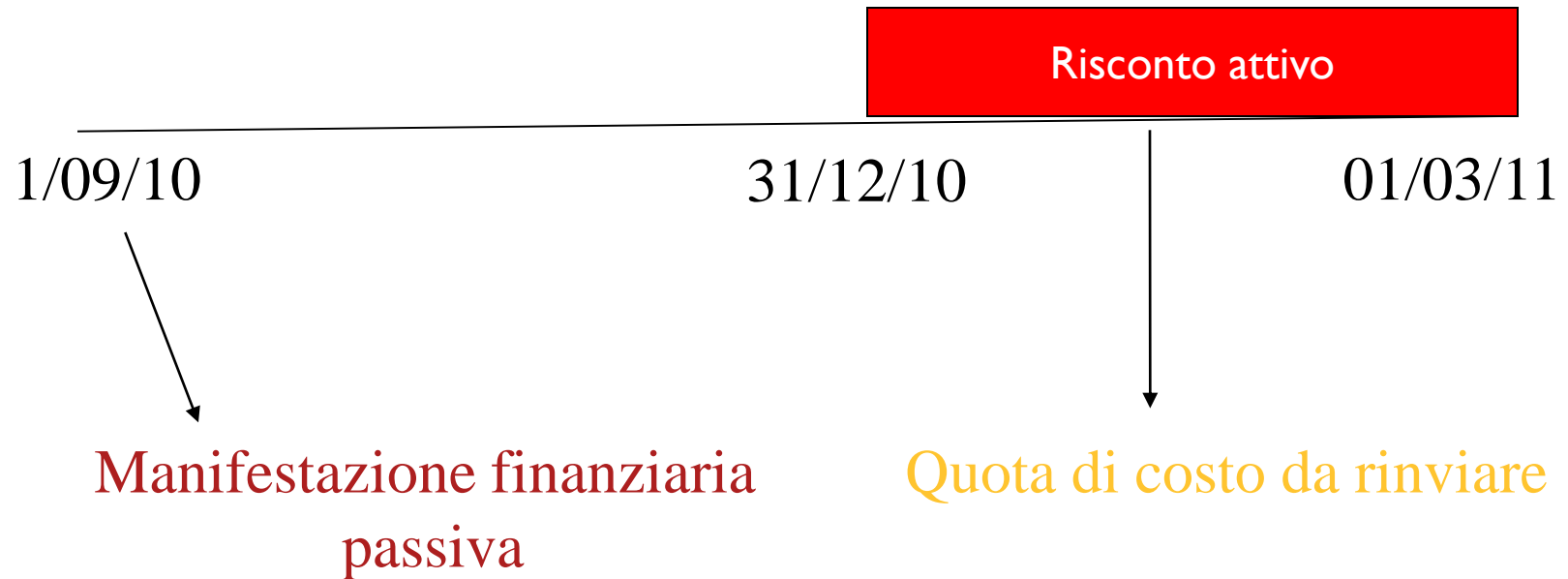
# Scritture di rettifica i risconti attivi

## ESEMPIO 20

In data 01/09/10 si paga un premio di assicurazione semestrale di € 3.600. Il 31/12/10 si è chiuso il periodo amministrativo. Rilevare le corrette scritture contabili a giornale e a mastro.

# sviluppo Esempio 20

## Risconto attivo



$$€ 3.600 * 2/6 = € 1.200 \text{ Risconto attivo}$$

# Sviluppo Esempio 20

01/09/10	Costi assicurativi		3.600,00	
01/09/10		Banca x c/c		3.600,00
<i>Pagato premio assicurativo semestrale</i>				
31/12/10	Risconti attivi		1.200,00	
31/12/10		Costi assicurativi		1.200,00
<i>Rinvio quota assicurazione 31/12 – 01/03</i>				

# Sviluppo Esempio 20

01/01/11	Costi assicurativi		1.200,00	
01/01/11		Risconti attivi		1.200,00
<i>Storno del risconto</i>				

Risconti attivi		Costi assicurativi		Banca c/c	
1.200	1.200	3.600	1.200		3.600

# Scritture di rettifica: i risconti passivi

I risconti passivi sono quote di ricavi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma sono di competenza dell'esercizio successivo.

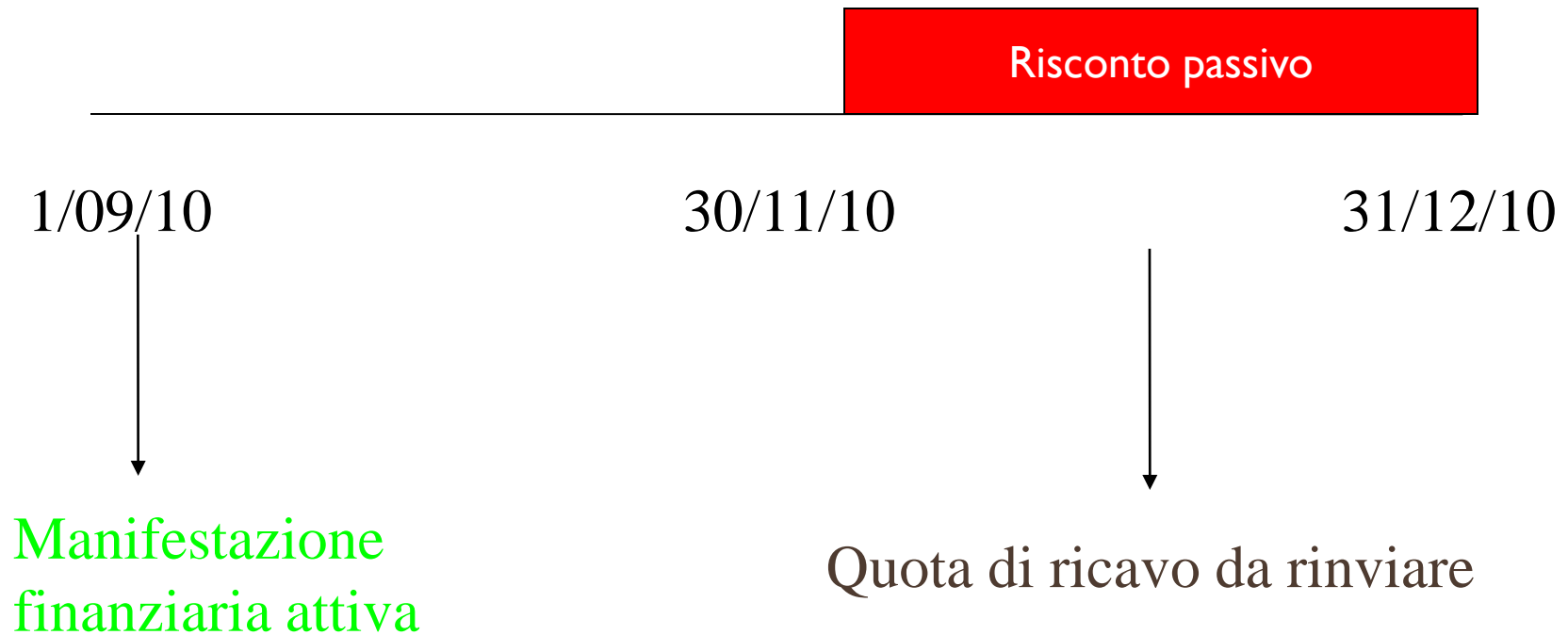
# Scritture di rettifica: i risconti passivi

## ESEMPIO 21

In data 01/09/10 si emette fattura sul cliente Verdi per un servizio di consulenza relativo al periodo settembre – dicembre per € 4.000, Iva 21%. Il 30/11/10 si è chiuso il periodo amministrativo. Rilevare le corrette scritture contabili a giornale e a mastro.

# Sviluppo Esempio 21

## Risconto passivo



$$€ 4.000 * 1/4 = € 1.000 \text{ Risconto passivo}$$

# Sviluppo Esempio 21

01/09/10	Crediti v/clienti		4.800,00	
01/09/10		Ricavi per servizi		4.000,00
01/09/10		Iva a debito		800,00
<i>Emessa fattura n° x</i>				

31/11/10	Ricavi per servizi		1.000,00	
31/11/10		Risconti passivi		1.000,00
<i>Rinvio quota assicurazione 31/12 - 01/03</i>				



# Sviluppo Esempio 21

01/12/10	Risconti passivi		1.000,00	
01/12/10		Ricavi per servizi		1.000,00
<i>Storno del risconto</i>				

# Scritture di rettifica: le rimanenze di magazzino

Sono beni non ancora impiegati nel processo produttivo (*es: materie prime*) o beni che non sono ancora stati venduti (*es: prodotti finiti*). Non essendosi ancora verificato il correlativo ricavo, tali i costi generati da tali beni dovranno essere rinviati al futuro.

# Scritture di rettifica: le rimanenze di magazzino

## ESEMPIO 22

Alla fine del periodo amministrativo, in data 31/12/10, risultano in rimanenza 1.000 unità di merci valutate € 10 cadauna. Rilevare le corrette scritture contabili a giornale.

# Sviluppo Esempio 22

31/12/10	Magazzino merci		10.000,00	
31/12/10		Merci c/rim. Finali		10.000,00
<i>Valutate rimanenze di magazzino</i>				

01/01/11	Merci c/esis. Iniziali		10.000,00	
01/01/11		Magazzino merci		10.000,00
<i>Esistenze iniziali di merci</i>				

# Scritture di ammortamento

L'ammortamento è un processo tecnico-contabile per mezzo del quale si ripartisce il costo pluriennale nei vari esercizi in cui il bene ha fornito la sua utilità.

# Scritture di ammortamento

## ESEMPIO 23

Alla chiusura del periodo amministrativo, in data 31/12/10, si ammortizzano gli automezzi, aventi un costo storico di € 50.000, all'aliquota annua del 20%. Rilevare le corrette scritture contabili a giornale.

# Sviluppo Esempio 23

31/12/10	Amm. to automezzi		10.000,00	
31/12/10		F. do amm. to automezzi		10.000,00
<i>Ammortizzati automezzi</i>				